

Prot. n. 1440

Vignale Monferrato, 14 Settembre 2020

Al Collegio dei Docenti

Ai Docenti Funzioni Strumentali

e p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai genitori e a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale

Agli Alunni

Al Personale ATA

ATTO DI INDIRIZZO

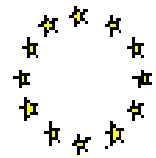
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2020/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
 - **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
 - **VISTO** il D. Lgs 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
 - **VISTA** la Legge n. 107 del 13 Luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
 - **VISTO** il R.A.V.;
- CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;



- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale piemontese;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/20-2011/22:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

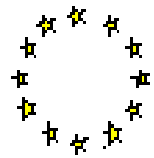
atto di indirizzo al Collegio dei Docenti

orientativo alla compilazione dell'aggiornamento dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che è da auspicarsi il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere



organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui dispone l'attività della scuola che non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali. Tali elementi risultano indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del semplice adempimento burocratico e diventi **reale strumento** di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito indicato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission già condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza "Le competenze individuali che contribuiscono ad una vita realizzata e al buon funzionamento della società. Implicando la mobilitazione di conoscenze, abilità cognitive e pratiche, come pure di comportamenti sociali e comportamenti quali attitudini, emozioni, valori e motivazioni "(Libro Bianco" Cresson – Flynn, 1995).

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

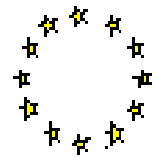
1) RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE - 22 Maggio 2018 in cui sono individuate le "Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea;

2) PROGRAMMA ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona e vengono indicati obiettivi strategici per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Educare alla cittadinanza attiva significa:

- far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;

- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.



Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

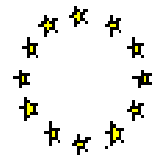
Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione dell'offerta formativa volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Le iniziative da attuare necessitano di un contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre un'offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione degli apprendimenti.

Si terrà conto anche, in fase di aggiornamento del documento, delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese e francese);
- b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) potenziamento delle competenze comunicative;
- e) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica,
- f) educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- g) potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- h) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia dichiarato;



i) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni e la dematerializzazione.

Per individuare gli obiettivi di miglioramento riferiti agli esiti degli studenti e definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

Attingendo al Piano di Miglioramento si farà leva sull'utilizzo delle nuove tecnologie per realizzare un'offerta didattica più coinvolgente che stimoli la motivazione all'apprendimento e recepisca il messaggio delle linee guida per l'uso della Didattica Digitale Integrata come forma di proposta alternativa e non sostitutiva negli ambienti di apprendimento.

Ai sensi del D.M. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza.

La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività.

A tal proposito si farà riferimento al Piano DDI e al Piano Annuale di Inclusività.

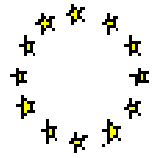
Per l'insegnamento di educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n-92, dalle Linee guida (D.M: 3572020) e in coerenza con quanto espresso dall'Agenda 2030, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di istituto, dello statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Il percorso di educazione civica si snoderà attorno ai tre assi: Costituzione, cittadinanza e sviluppo sostenibile e sarà fondamentale per lo sviluppo di competenze etiche, morali e di pensiero critico dei ragazzi.

Per tutti i progetti e le attività previsti, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi (espressi in grandezze misurabili) ovvero qualitativi (fondati su descrittori di qualità o comportamenti).

Il Piano sarà curato e aggiornato dalla Funzione Strumentale a ciò designata e sarà, successivamente, approvato dal Consiglio di Istituto.



ISTITUTO COMPRENSIVO OZZANO M.TO/ VIGNALE M.TO
Via Manzoni, 38/3 15049 VIGNALE M.TO (AL)
Tel. 0142-933057 - Fax 0142-930742
e-mail alic823007@istruzione.it - alic823007@pec.istruzione.it



“Quando fai piani per un anno, semina grano.

Se fai piani per un decennio pianta alberi.

Se fai piani per la vita, forma ed educa le persone”.

Proverbio cinese GUANZI (645 a.C.)

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Francesca Vigo